

**Al Ministero della Transizione Ecologica
Direzione Generale per la Crescita
Sostenibile e la qualità dello Sviluppo
(CreSS)
Divisione V - Sistemi di Valutazione
Ambientale
PEC: cress@pec.minambiente.it**

Oggetto: D.Lgs. n. 152/06 art. 28. Procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale Statale (VIA). Proponente Società Snam Rete Gas SpA. Progetto: "Rifacimento metanodotto Ravenna – Chieti. Tratto Recanati – San Benedetto del Tronto DN 650 (26"), DP 75 bar ed opere connesse.". ID_VIP: 3831

Contributo istruttorio sulla verifica di ottemperanza alla condizione ambientale n. 7 - Piano di Monitoraggio Ambientale

In riferimento alla nota della ditta SNAM Rete Gas SpA del 03/03/2021 (registrata in pari data al prot. ARPAM n. 6907) di trasmissione del Piano di Monitoraggio Ambientale relativamente al progetto di rifacimento del metanodotto Ravenna – Chieti: tratto Recanati – San Benedetto, avendo esaminato la documentazione progettuale trasmessa, si rappresenta quanto segue.

Dati di progetto

- Il progetto in esame prevede la realizzazione di un nuovo gasdotto, in sostituzione dell'esistente, che dal Comune di Recanati raggiungerà il Comune di San Benedetto del Tronto;
- il tracciato interesserà le Province di Macerata, Fermo ed Ascoli Piceno;
- i Comuni coinvolti sono complessivamente 18 così suddivisi:
 - o nella Provincia di Macerata: Recanati, Montelupone, Potenza Picena, Montecosaro e Civitanova Marche;
 - o nella Provincia di Fermo: Sant'Elpidio a Mare, Porto Sant'Elpidio, Fermo, Lapedona, Altidona, Campofilone e Pedaso,
 - o in Provincia di Ascoli Piceno: Massignano, Cupra Marittima, Grottammare, San Benedetto del Tronto, Acquaviva Picena e Montepreandone;

- la ditta, in questa fase, ha trasmesso il PMA in ottemperanza alla condizione ambientale n. 7, che vede il Ministero come ente vigilante e ARPAM come ente coinvolto (parere MATTM n. 3155 del 25/10/2019 allegato al Decreto n. 149 DEL 22/07/2020);
- tale prescrizione indica
 - o il PMA dovrà essere approvato preventivamente da questa Agenzia, con la quale si concorderanno anche le modalità e la frequenza delle restituzioni dei dati, in modo da consentire alla medesima, qualora necessario, di indicare, in tempo utile, ulteriori misure di mitigazioni da adottare;
 - o nel PMA devono essere definite anche le modalità di pubblicazione dei dati;
 - o il Proponente dovrà trasmettere al MATTM il PMA approvato dalle ARPA competenti;
- in data 21/10/2020 si è svolto un incontro tra Regione, ARPAM e proponente in videoconferenza per discutere su una bozza preliminare del PMA trasmessa informalmente dalla ditta, successivamente formalizzato a marzo c.a.;
- il progetto prevede la posa di una nuova condotta principale DN 650 (26") della lunghezza complessiva pari a 77,525 km e la messa in opera di 34 linee secondarie per una lunghezza complessiva pari a 17,700 km;
- verranno dismesse, contestualmente, la condotta principale esistente di lunghezza pari a 70,695 km e 34 tubazioni esistenti (pari a 15,605 km);
- le condotte saranno completamente interrato e sono previsti dei punti di linea fuori terra per permettere il sezionamento in tronchi e/o la connessione con altre condotte;
- sono previste realizzazioni di infrastrutture provvisorie (piazzole di stoccaggio per l'accatastamento delle tubazioni, della raccorderia, ecc...) in prossimità delle fasce di lavoro;
- in tali aree è previsto lo scotico e l'accantonamento dello strato superficiale di suolo per il livellamento del terreno;
- lo svolgimento delle varie fasi operative prevede l'apertura di fasce di passaggio (di larghezza pari a 24 m di norma per la condotta principale e di 14 m di norma per le condotte secondarie) con scotico dello strato superficiale del suolo ed accantonamento a margine per il ripristino una volta terminati i lavori;
- in corrispondenza di attraversamenti di infrastrutture, di corsi d'acqua e di aree particolari l'ampiezza dell'area di passaggio sarà superiore ai valori sopra riportati per esigenze di carattere esecutivo ed operativo;
- al termine della fase di costruzione sono previsti interventi di ripristino con lo scopo di riportare i luoghi interessati dal progetto allo stato preesistente all'inizio dei lavori;
- il cronoprogramma, prodotto nella fase iniziale, prevede lavori per 32 mesi.

Commento

COMPONENTE ARIA/ COMPONENTE ACQUE

Per quanto riguarda le componenti Aria ed Acque, questa Agenzia si era espressa con contributo prot. ARPAM n. 2497 del 23/01/2019, nel quale non si è inserita alcuna prescrizione. In questa fase non si ha nulla da osservare.

COMPONENTE SUOLO

Con riferimento alla componente Suolo, il Piano di Monitoraggio Ambientale prevede il monitoraggio dei parametri pedologici in n.6 punti (SU01÷SU06), opportunamente individuati nella cartografia generale allegata al PMA (Dis. LB-D-83045 "Planimetria monitoraggio ambientale Marche). Il proponente scrive che tali *"aree sono ubicate in corrispondenza delle stesse aree individuate per il monitoraggio della biodiversità (rif. Par. 7.5.1), al fine di valutare anche le correlazioni del sistema suolo-vegetazione"*.

I campioni prelevati in ciascun punto/profilo/orizzonte pedologico saranno due: uno destinato all'analisi chimico-fisica, l'altro all'analisi biologica (QBS).

Si ritiene di poter condividere la proposta di escludere il monitoraggio nella fase di cantiere e si reputa adeguata la frequenza del monitoraggio in fase di caratterizzazione Ante Operam (AO) e in fase di verifica Post Operam (PO).

Per quanto attiene le modalità di restituzione dei dati, considerato che il monitoraggio AO viene preso come VALORE LIMITE O VALORE STANDARD DI RIFERIMENTO, si chiede alla Ditta di trasmettere gli esiti del monitoraggio AO prima della conclusione dei lavori di rifacimento del metanodotto eseguiti nello specifico tratto.

COMPONENTE RIFIUTI

In merito a tale componente, questa Agenzia si era espressa con prot. ARPAM n. 2497 del 23/01/2019, prescrivendo la trasmissione, 15 giorni prima dell'inizio dei lavori, del Piano di gestione dei Rifiuti.

Pertanto, in questa fase, non avendo ricevuto tale elaborato, non vi è necessità di alcuna ulteriore valutazione.

COMPONENTE RUMORE

Per quanto riguarda la componente rumore e relativamente alla fase di realizzazione dell'opera, nel Piano di Monitoraggio Ambientale si dichiara che *"l'attività di monitoraggio verrà effettuata in prossimità della ZSC IT5340002 Boschi tra Cupra Marittima e Ripatransone al fine di verificare le valutazioni proposte all'interno dello Studio di Incidenza (rif. doc. SPC. LA-E-83012). La scelta del ricettore oggetto del monitoraggio è basata sulla sua eventuale sensibilità e vulnerabilità alle azioni di progetto"*.

Nella documentazione però non è stata riportata un'analisi delle aree di cantiere in cui si prevede di richiedere la deroga al rispetto dei limiti al Comune interessato.

COMPONENTE RADIAZIONI

In merito a tale componente, questa Agenzia si era espressa con prot. ARPAM n. 2497 del 23/01/2019, non evidenziando problematiche inerenti l'inquinamento

elettromagnetico. Il PMA pervenuto, infatti, non affronta tale tematica, già sviscerata precedentemente.

Valutazioni

Sulla base della documentazione presentata per il **“rifacimento del metanodotto Ravenna – Chieti. Tratto Recanati – San Benedetto del Tronto DN 650 (26”), DP 75 bar ed opere connesse”** da parte della società **Snam Rete Gas SpA**, il **Piano di Monitoraggio Ambientale** presentato:

- **è adeguato per le matrici aria, acque, suolo, rifiuti e radiazioni;**
- **nel caso in cui siano previsti monitoraggi in corso d’opera, è necessaria la trasmissione dei risultati del monitoraggio ante operam prima della esecuzione di quelli in corso d’opera;**
- **per quanto riguarda il rumore risulta indispensabile integrare la documentazione con l’analisi delle eventuali aree per cui viene richiesta la deroga dal rispetto dei limiti, prevedendo l’aggiunta di ulteriori punti di monitoraggio in corrispondenza di quelle ritenute più critiche.**

La documentazione tecnica pervenuta che è stata oggetto di valutazioni è agli atti di questa Agenzia ed a disposizione per eventuali richieste di consultazione.

Distinti saluti.

Il gruppo di lavoro:

Per la componente Acque Servizio Territoriale di Macerata

TPA Luisa Liuti
CTP Dr.ssa Isabella Paporoni
CTP Ing. Claudio Ragni

Per le componenti Aria e Suolo Servizio Territoriale di Fermo

CTP Dr.ssa Chiara Corinaldesi
CTP Dr.ssa Lucia Viozzi

Per le componenti Rifiuti, Radiazioni e Rumore Servizio Territoriale di Ascoli Piceno

CTP Ing. Valentina Crescenzi
CTP Ing. Enrico Lanciotti

Per La Direttrice di Area Vasta

D.ssa Lucia Cellini

Documento informatico firmato digitalmente